

“Autonomia nel 2023”. Calderoli passa da Milano e porta l’impegno del governo

Pubblicato: Lunedì 19 Dicembre 2022



Il 2023 sarà l’anno decisivo, assicura Roberto Calderoli, da ministro per l’autonomia e gli affari regionali: la legge sull’autonomia «in Consiglio dei Ministri arriverà entro il 2022, ed **entro il 2023 arriverà l’approvazione della legge**». Anche se ovviamente i tempi li detta il Parlamento «sovrano», ha precisato.

Il tema è sempre lì, in attesa, forte anche di un pronunciamento “di popolo”.

Vi ricordate i referendum sull’autonomia differenziata, quelli dei tablet per il voto elettronico?

Era il novembre del 2017, si votò in Veneto e Lombardia (mentre l’Emilia-Romagna scelse di trattare direttamente con il governo Gentiloni). Il risultato fu quasi plebiscitario, con anche [un pezzo di centrosinistra che si schierò per maggiore autonomia per la Lombardia](#).

Archiviato il voto, arrivato il governo giallo-verde, la proposta di autonomia differenziata finì nelle secche della politica romana e poi **è passato in secondo piano con la pandemia**, l’emergenza sanitaria, un anno e più in cui si capì che il destino (sanitario) d’Italia dipendeva dall’efficienza di tutto il sistema, non di un solo pezzo.

Il tema, però, è ora tornato alla ribalta, con tanto di **pubblicità della Lega che in formato 6×3 uniscono auguri natalizi e il “regalo” dell’autonomia differenziata**.

E così il ministro è arrivato a **Milano**, per la apposita commissione regionale: «**L’autonomia va avanti con il suo iter, con date e scadenza che verranno rispettate**, l’autonomia va avanti per dare più servizi ai cittadini, a tutti i cittadini, e innescare risparmi per aumentare la qualità e la quantità dei servizi offerti» ha detto **Fabrizio Cecchetti**, segretario d’aula della Camera dei Deputati e coordinatore regionale lombardo della Lega Salvini Premier. «Finalmente stiamo attuando una riforma che il Paese e tutte le Regioni attendono da oltre vent’anni».

Il Movimento 5 Stelle denuncia l’uso politico del tema: «**Sul tema dell’autonomia sento ripetere da dieci anni le stesse promesse**, unica differenza che in campagna elettorale fanno venire qua i ministri a ripeterle. Cinque anni fa i lombardi hanno votato un referendum, ma **di autonomia regionale ancora non se ne vede traccia**» attacca il consigliere regionale, **Dario Violi**.

«Inoltre, l’assenza in Commissione dei rappresentanti di Fratelli d’Italia, che hanno snobbato la visita del ministro Calderoli, è la conferma di come finché governerà il centrodestra di autonomia continueremo solo a sentirne parlare», conclude Violi.

La vera sfida per il centrodestra è tutta interna: in un momento di difficoltà e tagli, procedere con l’autonomia rischia di far guadagnare voti al Nord, ma di farne perdere al Sud. Trovare la quadra non è facile e il riferimento al voto parlamentare fatto da Calderoli si può leggere (anche così).

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it

